



Question time del 30 luglio 2014

RISPOSTA A INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE MOTTA KATIA DEL GRUPPO CONSILIARE RINASCITA CAVEZZESE SU "FONDI EUROPEI DA 97MILA EURO PER LA PROMOZIONE DI CAVEZZO"

VICE SINDACO LODI

Allora la Regione Emilia-Romagna al fine di mantenere il livello di attrattività delle aree colpite dal sisma e di consentire una loro rivitalizzazione con deliberazione della Giunta regionale numero 685 del 27 maggio del 2013 ha previsto di finanziare progetti di promozione ai sensi della attività 4 punto 1, punto 2 azioni di promozione integrata del patrimonio ambientale, culturale delle attività economiche realizzate nei centri storici dei Comuni delle aree colpite dal sisma.

E nelle aree oggetto di allestimento e di adeguamento infrastrutturale destinata a ospitare in modo temporaneo attività economiche di cui all'attività 4.3.1.

Allestimento di aree destinate a attività economiche o di servizio, o realizzate coerentemente con gli obiettivi di tale attività.

La Giunta provinciale di Modena successivamente ha fissato i termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse. Con propria deliberazione numero 64 del 17 giugno del 2013 la Giunta comunale ha approvato il format progettuale relativo alle manifestazioni di interesse per gli interventi di promozione e valorizzazione della rete commerciale di Cavezzo.

A partire dall'inizio del 2013 mi risulta che siano stati coinvolti i commercianti, sia singolarmente sia in forma associata attraverso i loro rappresentanti locali, sia attraverso le associazioni di categoria.

Come questo percorso si sia sviluppato anche in seguito a una valutazione politica e ha posto in luce diverse criticità sia da parte dell'amministrazione che da parte degli esercenti singoli e associati. Criticità che questa amministrazione ha bene presenti e che ha iniziato a affrontare e intende proseguire a risolvere.

Con deliberazione della Giunta provinciale di Modena numero 286 del primo ottobre del 2013 a seguito della deliberazione della Giunta regionale numero 1312 del 16 di settembre del 2013 si è approvato tra l'altro lo schema di convenzione tra la provincia di Modena e i Comuni beneficiari dei finanziamenti.

Il Comune di Cavezzo è risultato beneficiario del finanziamento di Euro 97 mila, la deliberazione della Giunta comunale numero 115 del 31 ottobre del 2013 approva lo schema di convenzione. Il Comune di Cavezzo al fine di mantenere il livello di attrattività delle aree colpite dal sisma 2012 e nel quadro della ripresa post sisma 2012 ha presentato una propria proposta progettuale di iniziativa denominata Cavezzo insieme si riparte intesa a realizzare insieme con l'associazionismo locale le iniziative di promozione, organizzazione di eventi e manifestazioni intese a creare attrattività e interesse nel territorio di Cavezzo gravemente provato dagli eventi sismici del 2012.

Con le iniziative proposte che tracciano un filo conduttore tra le diverse attività commerciali e artigianali, di servizio, coinvolte, creando una sorta di rete tra le imprese costrette a delocalizzarsi, e le restanti attività, intervenendo anche per ridurre i rilevanti danni economici cui le aziende di commercio sono sottoposte in termini di gravi riduzioni di entrate, a causa del basso livello di competitività e di appeal, del sistema economico dell'area colpita dal sisma.

Le diverse iniziative sono state riassunte nei progetti selezionati e approvati dalla Regione Emilia-Romagna e con le relative risorse assegnate facenti parte dello schema di convenzione tra la provincia di Modena e il Comune di Cavezzo beneficiari finali di cui si è ottenuta specifica concessione di proroga al 31 agosto 2014 per la conclusione del progetto.

Nel quadro della ripresa post sisma 2012 si intende valorizzare la predisposizione commerciale del centro commerciale naturale esistente, e sede di numerosi manifestazioni pubbliche del Cavezzo estate.



Della fiera, dell'iniziativa natalizia nonché dei mercati storici della domenica e del mercoledì.

Come pure dell'area commerciale denominata 5.9, sorta in Piazza Martiri della Libertà come nuova articolazione commerciale con le delocalizzazioni della struttura stessa e degli esercizi commerciali coinvolti nella inagibilità dei crolli e alle demolizioni post sisma che si affiancano alla zona rossa e ai numerosi cantieri di demolizione e ristrutturazione ricostruzione.

In questa ottica si è inteso procedere alla realizzazione del progetto radio mercati e eventi, acquisendo il servizio che prevede la diffusione sonora nelle vie e piazze del paese per la durata dal primo luglio al 30 agosto 2014 con la connessione internet, al fine di diffondere intrattenimenti musicali di alta qualità, con anche l'intenzione di creare rubriche che valorizzino il territorio e gli operatori economici in esso presenti.

In occasione dei mercati storici settimanali della domenica e del mercoledì, in occasione degli enti pubblici compresi nel calendario di Cavezzo estate con oltre 40 eventi previsti e nelle ore e i giorni di maggiore affluenza dei consumatori probabili clienti o visitatori nelle aree commerciali del centro di Cavezzo.

Abbiamo ritenuto il progetto altamente innovativo per il tipo di ambientazione e comunicazione, oltre a essere un ente creato su misura per le molteplici categorie commerciali presenti nei diversi luoghi individuati nelle piazze, nelle vie e nelle piazze frequentate anche da migliaia di persone.

Esso vuole essere un importante veicolo di comunicazione commerciale e di pubblicità raccolta sul territorio accompagnando in modo gradevole i possibili clienti nel nostro centro commerciale naturale, fornendo informazioni e suggerimenti anche con messaggi di carattere istituzionale.

Il Comune di Cavezzo utilizzerà un prodotto già in passato in parte utilizzato e sperimentato in occasione delle feste del periodo in natalizio e del capodanno, ottenendo ottimi risultati con il raggiungimento degli obiettivi prefissati a favore degli esercenti e associazioni locali del commercio e anche del volontariato.

L'amministrazione ha acquisito tramite il portale Consip, Mepa, dalla ditta La Luce Srl di Amelli e Luppi di San Possidonio il servizio e la fornitura in base al progetto proposto per un importo di 32800 Euro più Iva come da determina 99 del 24 giugno nel 2014.

Domenica dopo una prima calibratura si è deciso di avviare il servizio, ovviamente ma non per tutti sono necessari sistemazioni perché un conto è fare le prove, con piazze, strade, in giorni feriali e un conto è utilizzarle in condizioni di mercato.

Il buonsenso aiuta a comprendere i tempi e i modi di attuazione di un progetto. Per promozione si intende nel linguaggio del marketing, e della comunicazione di impresa l'incentivo o stimolo che tende a fare conoscere e apprezzare un servizio, un prodotto, un'idea. Se partiamo da questo presupposto e consideriamo il servizio, l'idea che si intende promuovere è chiaro che intendiamo la valutazione del tutto soggettiva e si entra nel campo del gusto, pertanto ritengo si potesse fare meglio nel percorso che ha portato alle scelte finali e sono convinto che appena insediato compatibilmente con i tempi ristretti da quando mi sono insediato io, mi pare di avere imposto un modo diverso di rapportarsi con i vari soggetti interessati, questo perché preferisco rispondere con i fatti e le parole alle critiche sterili e pregiudiziali.

Per concludere in questo momento non si prevedono spot promozionali, riservati a privati, visto che il progetto ha un valore anche sociale si è preferito dare spazio in modo gratuito alle associazioni di volontariato che intendono promuovere le loro attività.

Solo successivamente verrà rivisto il progetto e definiti i dettagli economici che comunque manterranno lo spirito di rendere il servizio sostenibile economicamente e favorire la promozione dei commercianti del territorio.

CONSIGLIERE MOTTA

Io mi dichiaro insoddisfatta della risposta, perché dunque dobbiamo ritornare a quella che era la nostra interrogazione. Intanto riguardo i dati disponibili comunque ringrazio di avere fatto una panoramica mi sembra piuttosto esaustiva su quello che risulta.

Quando si fanno progetti tra l'altro con denaro pubblico occorre vedere quali siano le strategie come avevamo scritto, e le aspettative economiche di ricaduta sul commercio locale o altro, infatti nel marketing,



Comune di Cavezzo

che purtroppo conosco bene, quando si investono anche solo 100 Euro lo si fa a fronte di un ritorno sicuramente maggiore, previsto, chiaro che è una previsione ma si parla sicuramente di cifre. Io qui di cifre non ne ho sentite e mi pare un po' pericoloso volere investire del denaro pubblico a fronte di cifre che non vengono neanche ipotizzate, infatti non ho sentito, a parte la cifra, le cifre legati ai fondi, non ho sentito dall'Assessore nessun tipo di altra cifra riguardo al riscontro.

Per quello che è la affermazione del fatto che siano stati coinvolti tutti i vari attori del settore, non mi sembra che sia stato così poiché perlomeno in questa ultima fase del radiomercato le associazioni di categoria ci risultano non state interpellate, e per cui ci auguriamo che le cose cambino veramente, perché non possiamo pensare che 40 mila Euro vengano spesi per non avere nessun ritorno, il punto principale che abbiamo rilevato comunque, quello che a fronte del problema anche sisma, crisi economica e sisma che si sovrappongono qua a Cavezzo bisognerebbe fare in modo che le persone ritornino qua, per ritornare qua deve esserci qualcosa che le attrae quindi fare un intervento di questo tipo in un momento in cui la affluenza al mercato è in graduale calo, da anni e in particolare nell'ultimo periodo, conferma che non è stato valutato questo aspetto.

Cioè bisogna fare qualcosa che attiri prima di tutto le persone a venire qui mentre ci pare piuttosto che il radiomercato fatto al mercato, sia una possibilità in futuro a chi ha soldi da spendere per fare annunci, di farli a una platea di, ipotizzata, qualche migliaio di persone che si trova qua la domenica, probabilmente non saranno i nostri commercianti a fare questi annunci perché a fare questi annunci perché in questo momento mi pare che soldi non ne abbiano da spendere. Per cui confermo che siamo insoddisfatti.